

Lo spettacolo "Gomorra in Veneto"  
con Camera di Commercio e Libera

# Il caso Aspide, lotta alla mafia al femminile

Quanto è diffusa la mafia nella nostra regione? Allo spinoso quesito prova a rispondere stasera alle 20.30 al Teatro Ruzante, in riviera Tito Livio, Gioia D'Angelo con Martina Testa del collettivo artistico padovano Archipelagos Teatro in "Aspide. Gomorra in Veneto". Lo spettacolo, di circa un'ora ad ingresso libero, promosso dalla Camera di Commercio di Padova e l'Associazione Libera contro le mafie, vuole far riflettere il pubblico e sensibilizzare il mondo economico sul tema delle infiltrazioni mafiose nel tessuto sociale sotto lo slogan "Per un'economia libera dal crimine".

«Mettiamo in scena la vicenda del gruppo criminale mafioso casalese denominato Aspide che ha operato a Padova e in Veneto tra il 2009 e il 2011 creando enormi danni a 130 imprenditori veneti e di altre regioni italiane portando uno di loro al suicidio - dichiara la giovane attrice

padovana Gioia D'Angelo che ha lavorato con registi come Alessio Nardin e Matteo Tarasco - attraverso anche il ricordo della moglie di una delle vittime mostriamo uno spaccato della società veneta attuale. Io interpreto una giornalista che fornisce dati e informazioni alla platea su una storia sconosciuta alla maggior parte delle persone, mentre la mia collega Martina con cui ho frequentato l'Accademia Teatrale Veneta di Venezia veste i panni di Rosalina, moglie di un industriale vessato, diventato poi collaboratore di giustizia. Solo tre imprenditori hanno avuto il coraggio di denunciare e quello di cui parliamo è stato il primo che ha dovuto infiltrarsi nel clan per poter fornire le prove necessarie e tuttora è costretto a vivere in un'altra città».

I testi sono del giovane drammaturgo milanese Tommaso Fermariello che ha potuto legge-

re gli atti del processo forniti da Libera e la regia è delle due protagoniste che hanno iniziato a provare l'anno scorso. La scenografia è molto semplice con tre elementi: un tavolo, una sedia e un cavalletto. «Abbiamo deciso che dovevamo essere noi due donne a tramandare questi tristi fatti convinte che vadano raccontati a tutti, soprattutto ai giovani - continua - Gli imprenditori devono sapere che non sono soli e c'è uno sportello di Confapi e Libera a disposizione di chi è in difficoltà. Abbiamo già portato nelle scuole questo spettacolo ottenendo grande attenzione dagli studenti con domande puntuali su quanto è accaduto». Lo spettacolo sarà replicato in tour per l'Italia con date già fissate a Genova (13 dicembre), a Venezia (13 febbraio) e a Roma (24 e 25 febbraio).

**Paolo Braghetto**

► Stasera in scena  
al Teatro Ruzante:  
l'ingresso è libero



IN SCENA Gioia D'Angelo e Martina Testa in "Aspide"



Peso: 26%